



COLLEGIO SALESIANO "ASTORI"
Via Marconi, 22
MOGLIANO VENETO - TREVISO

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA

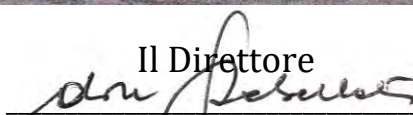
P.T.O.F.

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Triennio 2016/2019



Il Direttore


don Giovanni Rebellato

REDAZIONE	APPROVAZIONE	APPROVAZIONE dopo AGGIORNAMENTO
Monica Righetto, Nicola Toffanello	Ivan Ghidina	Giovanni Rebellato
DATA: 11/01/2016	DATA: 14/01/2016	DATA: 30/10/2017

Premessa

“Il Piano triennale dell’Offerta Formativa, rivedibile annualmente, è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia.

Il Piano dell’offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell’offerta formativa”.

(cf. Legge 107/2015, art. 1, comma 14)

La scuola primaria “Astori”, cattolica e salesiana, nell’esercizio della sua autonomia, rende palese agli alunni e alle famiglie la propria originale proposta educativa attraverso questo documento triennale, redatto in conformità, oltre che con le disposizioni normative vigenti, anche e soprattutto in sintonia con il Quadro di Riferimento per la Pastorale Giovanile Salesiana (QRPGS), al Progetto Educativo-Pastorale Salesiano (PEPS) ispettoriale e al Progetto Educativo di Istituto del Collegio Salesiano “Astori” di Mogliano Veneto.

In tal modo definisce con chiarezza l’identità carismatica e gli impegni che tutte le componenti della Comunità Educativa Pastorale si assumono per la piena realizzazione dell’offerta formativa; spiega alle famiglie il percorso educativo-didattico e le modalità atte a promuovere il processo educativo e formativo degli alunni, impegnandosi altresì al miglioramento continuo del servizio offerto. Tale documento, proprio perseguendo l’ottica del miglioramento, è aggiornabile entro ottobre di ogni anno del triennio 2016-2019 secondo le esigenze rilevate periodicamente dagli organi collegiali.



1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

1.1. BREVE STORIA DEL COLLEGIO SALESIANO ASTORI

Il Collegio salesiano di Mogliano fu fondato nel 1882 in seguito ad un lascito di Vincenzo Omobono ASTORI. Don Bosco trattò personalmente la realizzazione dell'opera nella sua prima fase, poi affidò al beato Don Michele Rua l'attuazione del progetto.

Nei primi anni l'opera di Mogliano, diretta a lungo dal suo primo superiore don Mosè Veronesi, fu soprattutto "Colonia agricola", ma fin dall'inizio il canonico Giuseppe Sarto, il futuro San Pio X, a quel tempo Vicario Capitolare di Treviso, diede il più ampio consenso per la fondazione di qualsiasi tipo di scuole, prevedendone lo sviluppo.

All'insegnamento dell'agricoltura si affiancarono ben presto quello di altri mestieri e gli ultimi corsi elementari. Già nel primo decennio di vita fu aperto il Ginnasio, corrispondente oggi alla Scuola Media ed al biennio superiore.

Dopo la prima guerra mondiale il Collegio ospitò quasi esclusivamente allievi interni di scuola elementare e media. Poi accettò anche allievi esterni, provenienti dal circondario.

Fin dal 1965 il Collegio ASTORI ha potuto beneficiare del servizio offerto dal Centro di Orientamento Scolastico e Professionale (COSPES), costituito presso l'opera.

In sintonia con l'istituzione degli Organi collegiali da parte del Ministero della Pubblica Istruzione (1974), il Collegio ASTORI ha elaborato, nel 1976, il suo Progetto Educativo quale formulazione di una sperimentata prassi educativa e prefigurazione di sviluppi futuri.

Oggi l'Istituto ASTORI è composto da Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo grado e Scuola Secondaria di Secondo grado con cinque quinquenni sperimentali, paritari: indirizzo classico, scientifico, linguistico, giuridico – economico, tecnologico meccanico.

1.1.1. Breve storia della scuola primaria

La scuola primaria è stata riavviata nel settembre del 2001, con l'apertura di due sezioni della classe prima. Ha ottenuto il riconoscimento della parità scolastica il 1° settembre del 2002.

Con l'anno scolastico 2005 – 2006 la scuola ha completato il suo ciclo essendo per la prima volta presenti tutte e cinque le classi, articolate ciascuna in 2 sezioni.

Nell'anno scolastico 2008 – 2009, constatata la grande domanda delle famiglie, è stata autorizzata l'apertura di una terza sezione di classe prima, attivata altresì per l'anno scolastico 2010 – 2011.

Dai 26 alunni iscritti nel 2001/2002 si è arrivati, nel settembre 2017, ai 200 circa.

1.2. LA SITUAZIONE ATTUALE: CONTESTO, DOMANDA EDUCATIVA, POPOLAZIONE SCOLASTICA

1.2.1. Il contesto territoriale

Il Collegio salesiano "Astori" è situato nell'immobile n. 22 di via Marconi, nella città di Mogliano Veneto, in provincia di Treviso.

Essendo attività della comunità dei Salesiani di don Bosco, rientra nella regione ispettoriale del Triveneto (ispettoria INE – Italia Nord Est) che ha la sua sede centrale a Mestre – Gazzera, in via dei Salesiani 15.

Il Collegio salesiano "Astori" rientra nel territorio della Diocesi di Treviso.

Fa parte, a livello nazionale, del Cnos-Scuola, un'associazione di scuole salesiane di ogni ordine e grado, costituita il 15 maggio 1995, che persegue finalità istituzionali di istruzione ed educazione, formazione e aggiornamento, ricerca nell'ambito del sistema formativo – scolastico. Nella sua azione segue le indicazioni del Progetto Educativo Nazionale Salesiano, condiviso dai Salesiani di Don Bosco (SDB) e dalle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA).

1.2.2. Le caratteristiche socioculturali del contesto

Il Collegio Salesiano "ASTORI" di Mogliano si colloca in un contesto territoriale economicamente definibile, rispetto al livello nazionale, come elevato, tipico del Nordest. L'abbondanza di beni materiali non cancella però i segni di altre forme di povertà: affettiva, relazionale, sociale e spirituale. Eccedenza di opportunità, edonismo e sazietà, disorientamento e insicurezza connotano, purtroppo, l'esistenza di molti.

Nella Scuola Primaria "Astori" confluiscono bambini di diversa provenienza: molti provengono dalla città di Mogliano, ma anche da diversi paesi limitrofi del territorio veneziano e trevigiano.

Poiché alla scuola accedono bambini con caratteristiche diverse a livello di sviluppo di personalità, di capacità relazionali, di abilità cognitive, lo sforzo della scuola, attraverso tutti i suoi operatori, è quello di offrire il più possibile risposte personalizzate ai bisogni di ogni singolo bambino.

1.2.3. La domanda dei giovani e delle famiglie

Per gli alunni che frequentano la Scuola Primaria sono le famiglie a scegliere la nostra scuola per tanti motivi, non ultimo la preoccupazione educativa e la qualità della formazione intellettuale. Esse si orientano verso la scuola salesiana come ambiente e spazio pedagogico rasserenante e securizzante che offre maggiori garanzie e particolari servizi integrativi.

Non mancano però anche coloro che, magari perché ex – allievi/e, scelgono la nostra scuola per l'ambiente educativo e l'impostazione formativa secondo lo stile salesiano.

In sostanza, le motivazioni che portano le famiglie alla scelta dell'"Astori", così come emergono dai colloqui di iscrizione e dai questionari di valutazione dell'offerta formativa, sono:

- una buona formazione culturale di base tale da consentire un adeguato inserimento nei successivi cicli scolastici;
- un'organizzazione dei tempi e delle attività finalizzata ad accogliere i bambini nell'arco dell'intera giornata, per venire incontro alle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano, oppure a quelle situazioni di disagio non solo economico, ma anche di relazione;
- in quanto Scuola Cattolica e libera, risponde alle esigenze di molte famiglie che vogliono per i propri figli un'educazione fondata su una visione cristiana della vita.

Purtroppo esistono giovani e famiglie che non osano neppure ipotizzare una domanda d'iscrizione alla nostra scuola, perché non possiedono le condizioni economiche per potervi accedere.

1.2.4. La popolazione attuale della scuola primaria (anno scolastico 2017 - 2018)

ALUNNI	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Classe 1 ^a A	7	5	12
Classe 1 ^a B	8	4	12
Classe 2 ^a A	10	8	18
Classe 2 ^a B	10	8	18
Classe 3 ^a A	10	9	19
Classe 3 ^a B	10	9	19
Classe 4 ^a A	13	11	24
Classe 4 ^a B	11	10	21
Classe 5 ^a A	9	18	27
Classe 5 ^a B	12	14	26
TOTALE	100	96	196

1.3. LA SCUOLA NELL'OPERA DEL COLLEGIO SALESIANO "ASTORI"

La Scuola Primaria Paritaria del Collegio Salesiano "Astori" è inserita nel complesso delle attività che caratterizzano l'intera Opera. Per questo, tenendo sempre presenti e prioritarie quelle che sono le finalità e gli obiettivi educativi propri, la scuola entra in dialogo e collabora con tutti i settori e gli ambiti della Casa Salesiana.



2. LA MISSION: SCELTE STRATEGICHE DI FONDO

L'identità della Scuola Primaria "Astori" affonda le sue radici nel Progetto Educativo Nazionale delle Scuole Salesiane, incentrato sullo stile pedagogico originale di don Bosco, e nelle Indicazioni Nazionali emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione.

"Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita."

(D. M. 254/2012 Indicazioni Nazionali – La scuola del primo ciclo)

Seguendo la tradizione educativa di don Bosco, la Scuola Primaria "Astori" si propone di formare **"onesti cittadini e buoni cristiani"** qualificandosi come:

✓ **SCUOLA LIBERA**

Riafferma il diritto alla libertà e alla cultura di ogni persona e di ogni legittimo gruppo umano, e quindi anche della chiesa; garantisce il diritto dei genitori di scegliere per i loro figli un'educazione conforme alle proprie convinzioni; il diritto di un'istituzione scolastica di realizzare una propria proposta educativa.

Assicura la libertà degli insegnanti, nel rispetto del progetto formativo della scuola.

✓ **SCUOLA PUBBLICA PARITARIA**

Offre, nel rispetto della normativa vigente, un servizio di pubblica utilità e di particolare significato sociale. Conferisce titoli legali a tutti gli effetti.

✓ **SCUOLA CATTOLICA**

Ispira l'educazione e la formazione degli alunni ad una visione cristiana della vita, secondo il Vangelo e le indicazioni della Chiesa.

✓ **SCUOLA SALESIANA**

La sua pedagogia si identifica con il metodo preventivo che è lo stile pedagogico originale di don Bosco, fondato sulla ragione, la religione e l'amorevolezza.

Il Progetto Educativo Salesiano affonda le sue radici nella paternità di Dio ed i principi evangelici diventano norme educative, motivazioni interiori e mete finali, rese attuali grazie ad una continua attenzione al tempo e ai luoghi in cui l'opera educativa si svolge.



2.1. L'ORIZZONTE PEDAGOGICO – CULTURALE

Centro nevralgico dell'azione educativa messa in atto dalla nostra scuola, come sopra accennato, è il *"sistema preventivo"* di Don Bosco, che è pedagogia vissuta, carità apostolica, spiritualità educativa: aspetti che si coordinano armoniosamente nella persona stessa del santo educatore della gioventù. *Il sistema preventivo è la persona stessa di don Bosco.*

Egli stesso scrive: *"Il Sistema Preventivo consiste nel far conoscere le prescrizioni e i regolamenti di un istituto e poi sorvegliare in modo che gli allievi abbiano sempre sopra di loro l'occhio vigile del direttore o degli assistenti, che come padri amorosi parlino, servano di guida ad ogni evento, diano consigli ed amorevolmente correggano, che è quanto dire: mettere gli allievi nell'impossibilità di commettere mancanze."*

Il termine "preventivo" che don Bosco utilizza esprime in primo luogo il precedere il sorgere di esperienze negative che possono compromettere le energie verso il bene, ma, in un'accezione positiva, indica un approccio propositivo alla realtà educativa nel facilitare *"ogni iniziativa per crescere nel bene"*.

Don Bosco stesso dà un volto concreto e riconoscibile alla proposta preventiva, esprimendola con una formula diffusamente familiare: il sistema preventivo – scrive – *"si appoggia soprattutto sopra la ragione, la religione, l'amorevolezza."* Questo trinomio sta a fondamento della sua pedagogia che abbraccia il ricco patrimonio di valori umani e religiosi che garantiscono la genuina e completa maturazione dei singoli; è indice di uno stile educativo attorno a cui si polarizzano i contenuti e i metodi educativi fondamentali di tutto il sistema preventivo:

- Con il termine *ragione* viene inteso il senso vivo dei valori genuinamente umani e al contempo cristiani: il valore della persona, della coscienza, della libertà, della cultura, del vivere sociale, dei diritti umani. La ragione significa capacità di intelligenza delle situazioni, di comprensione del giovane e di proposta di scelte di vita ragionate. L'educatore è attento alla condizione storica dei giovani, deve saper leggere i segni dei tempi per individuarne i valori emergenti in vista della sua azione educativa.
- La *religione* deve illuminare la finalità dell'azione educativa, motiva e ispira tutta la realtà perché l'uomo formato e maturo è un cittadino che ha fede, che mette al centro della sua vita l'ideale dell'uomo nuovo proclamato da Gesù Cristo. Per questo il bambino e il ragazzo sono aiutati a maturare un'idea positiva della vita scoprendo la bellezza dell'essere dono, confrontandosi con la figura di Gesù, il Buon Pastore che "offre la vita per le sue pecorelle".

Ciò viene concretizzato:

- nell'utilizzo di tutti i mezzi di maturazione spirituale offerti dalla Chiesa e presenti nella tradizione salesiana;
- nella partecipazione alle due ore di Insegnamento della Religione Cattolica settimanali, all'Eucaristia e al sacramento della Riconciliazione;
- nella scelta di letture ed immagini che veicolino i valori della tradizione cristiana.

- E infine *l'amorevolezza* rappresenta il supremo principio del metodo. Essa dice simpatia e volontà di contatto con il mondo dei piccoli e dei giovani, capacità di dialogo e mutua fiducia, totale dedizione per la loro crescita. Indica inoltre l'indispensabilità della presenza pedagogica, che si rende attiva in amicizia e coinvolgimento, denota familiarità e spirito di famiglia.

Il centro propulsore dell'azione educativa nello stile di don Bosco è *la carità* che "è benigna e paziente, rispettosa di tutti, ha fiducia, tutto soffre, tutto sostiene e non perde mai la speranza" (San Paolo, 1 Cor 13,4-7).

È indispensabile *mettere il cuore nell'educare* che si traduce nella *bontà del farsi amare*, sostenuta da temperanza che implica umiltà, mansuetudine, equilibrio, sobrietà: perché occorre "che i giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati" (don Bosco, Lettera da Roma, 1884). È questa l'"amorevolezza" che contraddistingue l'insegnante - educatore nella nostra scuola; amorevolezza che è familiarità, presenza educativa, accoglienza, fiducia, incoraggiamento, amicizia, gioia, allegria.

2.2. LE SCELTE DI FONDO

2.2.1. Le Finalità educative generali

La Scuola persegue come **finalità** la **formazione integrale** dell'alunno avviandolo verso un armonico sviluppo della personalità, che lo renda capace, crescendo, di fare scelte responsabili. Primi responsabili di questo cammino saranno gli educatori, attenti ad offrire agli alunni un ambiente sereno, aperto al dialogo, all'amicizia, dove ognuno si senta accolto per quello che è, non per quello che sa.

"La **scuola primaria** mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo."

(cf. D.M. 54/2012 "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione" - "La scuola del primo ciclo" § L'alfabetizzazione culturale di base)

L'indirizzo della scuola colloca il bambino al centro dell'interesse e degli interventi di educazione, di istruzione e di formazione. L'educazione non consiste semplicemente nella consegna di un patrimonio culturale formativo, ma nell'accompagnare il bambino nel cammino di crescita e di inserimento nella società.

Accogliendo e valorizzando il bambino come soggetto che apprende, la scuola primaria fa propri, tra le scelte educative generali e prioritarie, i 4 pilastri dell'educazione individuati nel Rapporto dell'Unesco sull'educazione del 1996:

- Imparare a conoscere
- Imparare a fare
- Imparare a vivere insieme
- Imparare ad essere

Essi sono considerati l'asse portante di un'educazione che nel Terzo millennio deve essere concepita nella prospettiva di durare per tutta la vita, promuovendo nell'alunno la capacità di "imparare ad imparare", ossia di essere costruttore attivo della propria esperienza, conoscenza, identità personale e sociale.

Le finalità della scuola sono definite **a partire dalla persona che apprende**, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche sempre tengono conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

(Dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione" - Documento "*Cultura Scuola Persona*" - § "Centralità della persona" - D. M. 254/2012)

La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo.

La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, intessendo relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito dell'"*insegnare ad apprendere*" anche quello dell'"*insegnare a essere*".

L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente.

La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri.

(Dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione" - Documento "*Cultura Scuola Persona*" - § "Centralità della persona" - D. M. 254/2012)

Finalità generale è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

In questa prospettiva, la scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

Il senso dell'esperienza

Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Così la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare la realizzazione di esperienze significative e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura, trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, coltivano la fantasia e il pensiero originale, si confrontano per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà, riflettendo sul senso e le conseguenze delle proprie scelte. Favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per porsi obiettivi non immediati e perseguirli. Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.

Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare situazioni di studio e di vita dove sviluppare atteggiamenti positivi ed imparare a collaborare con altri.

L'alfabetizzazione culturale di base

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

Cittadinanza e Costituzione

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.

L'ambiente di apprendimento

La scuola primaria si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

A tal fine si indicano, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcuni principi metodologici di fondo.

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.

Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco, all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari...), sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse.

Promuovere la consapevolezza sul proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere". Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio.

Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e che può

esser attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

(Dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione" - "La scuola del primo ciclo" D. M. 254/2012)

2.2.2. Obiettivi generali del processo formativo

La Pedagogia dell'Astori si propone di indicare le linee fondamentali per un'educazione che tenga conto delle dimensioni personali, culturali, sociali, morali e religiose del bambino nel suo avvenire, seguendo il Sistema Preventivo di Don Bosco, fondato sull'amore e sul rispetto per il bambino, e le linee del Progetto Educativo Nazionale Salesiano.

Considerando queste premesse la Scuola Primaria fa proprio, come anzidetto, l'obiettivo di fondo di ogni opera salesiana: formare "onesti cittadini e buoni cristiani". Convinta che il cammino di maturazione dell'alunno è autentico quando sviluppa in modo armonico le diverse dimensioni della persona, la scuola intende perseguire i seguenti obiettivi:

- **La crescita della persona e il suo orientamento nella realtà;** gli educatori della nostra scuola accompagnano l'alunno perché:
 - diventi consapevole della propria identità, cresca nell' autonomia per affrontare la vita quotidiana con impegno e responsabilità;
 - inizi a scoprire il proprio progetto di vita e lo realizzi con impegno;
 - curi le abilità fisiche ed operative con varie attività;
 - affronti con serietà e serenità la vita affettiva.
 - formi la coscienza morale e la capacità di discernimento etico.

- **La crescita sociale;** per formare l'"onesto cittadino" l'educatore sollecita l'alunno a maturare ed interiorizzare capacità relazionali e di rispetto vicendevole:
 - curando il dialogo nel rispetto delle opinioni altrui;
 - favorendo la partecipazione e la collaborazione ad iniziative della scuola;
 - attraverso l'assunzione di piccole responsabilità comunitarie;
 - coltivando forme di solidarietà;
 - conoscendo e vivendo i propri diritti e doveri;
 - favorendo il contatto e la conoscenza delle istituzioni civili, sociali ed ecclesiali del territorio.

- **La crescita cognitiva;** in merito alla quale l'alunno è guidato a:
 - sviluppare le capacità di comprensione di testi, ma anche degli aspetti e dei problemi della realtà;
 - migliorare le capacità espressive: parlare, scrivere, riassumere, rielaborare, commentare...
 - comprendere ed usare linguaggi specifici;
 - acquisire un metodo personale di studio;
 - confrontarsi con i grandi contenuti della cultura del passato presente e attuale.

- **La crescita religiosa;** la nostra comunità educativa trova in Cristo il fondamento sul quale costruire l'uomo nuovo, perciò promuove un sentire ed un agire cristiano mediante la sintesi:
 - tra cultura e fede: nell'integrazione tra i contenuti delle varie discipline e la fede, nell'apertura al trascendente e alla conoscenza dei valori evangelici;
 - tra fede e vita: nella testimonianza dei valori evangelici professati; nella partecipazione alle celebrazioni liturgiche, da cui scaturisce novità di vita e di impegno.

2. 3. ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE, INCLUSIONE

Il Collegio Salesiano "Astori" ispira ed impronta la sua azione educativa ai valori evangelici di accoglienza universale; infatti il Sistema Preventivo di San Giovanni Bosco, che ad essi si ispira, con l'esplicito riferimento all'amorevolezza dell'atto educativo comprende in sé i principi di accoglienza, integrazione ed inclusione presenti nella normativa nazionale, europea ed internazionale.

Come logica e necessaria conseguenza il Progetto dell'Offerta Formativa della Scuola Primaria "Astori", Paritaria, grazie al carisma educativo che lo informa e lo anima, annovera tra i suoi obiettivi quello di trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, entro le quali rientrano la promozione della consapevolezza e della libertà individuale, oltre e del rispetto della persona e della responsabilità civile.

Il Progetto dell'Offerta Formativa della Scuola Primaria si ispira così ai principi universali di inclusione, di tolleranza, di libertà, che si traducono in interventi, attività e progetti finalizzati ad educare al rispetto delle differenti storie e caratteristiche di ciascun alunno, alla conoscenza reciproca e alla pacifica convivenza civile e democratica.

Su queste finalità la Comunità educativa del Collegio "Astori" vuole convergere coinvolgendo e collaborando con le famiglie, prime responsabili dell'educazione (art. 30 della Costituzione della Repubblica Italiana), assieme anche agli Enti locali e territoriali che condividono i medesimi valori, finalità ed obiettivi.

Tra gli obiettivi specifici del PTOF della Scuola Primaria "Astori", Paritaria, vi è dunque:

- la lotta ad ogni tipo di discriminazione;
- la promozione ad ogni livello del rispetto della persona e di qualsiasi differenza;
- la promozione dell'educazione alla relazione e al dialogo;
- la prevenzione contro ogni forma di violenza e di discriminazione;
- la prevenzione contro l'istigazione all'odio in tutte le sue forme di espressione.

L'approccio di cui questo progetto vuole farsi portatore risponde alle emergenze del contesto culturale odierno, recuperando una dimensione inclusiva della prassi pedagogica, in piena consonanza con la tradizione salesiana che proponeva una pedagogia di ambiente, "comunitaria", che seppur attenta ai bisogni del singolo, attivava nei ragazzi e nei salesiani educatori una logica di comunità di pratiche educative.

Una logica inclusiva che anima il concreto vissuto educativo della nostra comunità che apprende vuole orientare la prassi pedagogica a partire dalle differenze individuali e dai bisogni emergenti delle parti più delicate e fragili della nostra comunità di apprendimento, per far in modo che nella pedagogia d'ambiente i 'buoni' ed i migliori

fungano da volano positivo ed includente per tutti. Per questo lo sguardo e l'attenzione nella progettazione e nell'azione vanno dalla parte degli svantaggiati e attraverso di questa ricava elementi per ripensare gli itinerari dell'intera comunità.

3. LE PRIORITÀ PER IL MIGLIORAMENTO E IL POTENZIAMENTO NEL TRIENNIO

3.1. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento delle Scuole del Collegio "Astori" di Mogliano Veneto è un documento elaborato dal Nucleo Interno di Valutazione o Unità di Autovalutazione ed esprime delle precise scelte strategiche delle Scuole a partire dalla normativa nazionale e dalle istanze che emergono dal Quadro di riferimento per la Pastorale Giovanile Salesiana (QRPGS), dal Progetto Educativo-Pastorale Salesiano (PEPS) ispettoriale e dal Progetto Educativo di Istituto del Collegio "Astori" di Mogliano Veneto.

Le scelte strategiche sono susseguenti il processo di elaborazione del Rapporto di Autovalutazione ed il conseguente Atto di Indirizzo del Direttore e Procuratore Speciale Rappresentante dell'Ente Gestore.

Il Piano ha recepito le priorità per il miglioramento individuate dalla scuola nella sezione 5 del Rapporto di Autovalutazione 2015 e i relativi traguardi. In particolare l'Unità di Autovalutazione ha individuato due priorità strategiche.

3.1.1. Prima priorità strategica

La prima priorità strategica individuata, nell'ambito degli esiti degli studenti, riguarda il sempre miglior conseguimento delle competenze di base nella lettura, nella scrittura, nella comunicazione in lingua inglese e nel calcolo, perseguendo il traguardo del saper leggere correttamente e comprendere vari testi, dalla letteratura per l'infanzia ai testi di studio, usare consapevolmente e correttamente linguaggi specifici, esprimersi anche in inglese; risolvere quesiti logico-matematici usando le quattro operazioni. I docenti, attraverso esercitazioni e prove oggettive concordate, monitorano l'acquisizione di dette competenze e, attraverso un Progetto di Continuità educativa con i docenti della Scuola Secondaria di primo grado, condividono il percorso curricolare, relativo agli anni "ponte", più atto a perseguirle e a rafforzarle.

3.1.2. Seconda priorità strategica

La seconda priorità strategica si riferisce al conseguimento di esiti medio alti, rispetto alla media regionale e nazionale, in riferimento alle prove nazionali "INVALSI". I docenti della scuola predispongono delle Prove Invalsi periodiche comuni, in particolari per le classi seconde e quinte, da svolgersi come esercitazioni prima della prova ufficiale nazionale: si ritiene che la costanza del misurarsi con tale tipologia di prove contribuisca alla positività degli esiti da ottenersi contestualmente alle prove nazionali che annualmente si svolgono.

3.1.3. Altre priorità

Conformemente al Progetto Educativo di Istituto, e come rilevato nel Rapporto di Autovalutazione, sempre prioritario per la scuola è lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza:

Collaborare e partecipare – Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile – Sapersi inserire nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità; provvedere personalmente alla cura dell'ambiente educativo e dei materiali didattici.

Imparare ad imparare – Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e modalità di informazione.

Individuare collegamenti e relazioni – Individuare, elaborando semplici argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra diversi ambiti disciplinari.

Nelle classi si adottano strumenti comuni per l'osservazione del comportamento e, alla conclusione della scuola primaria, la certificazione delle competenze raggiunte in riferimento agli apprendimenti e agli indicatori di cittadinanza.

3.1.4. Obiettivi di processo

La scuola ha stabilito, inoltre, i seguenti obiettivi di processo, che rappresentano invece una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate:

- a) **Curricolo, progettazione e valutazione:** si punterà alla redazione di un curricolo verticale per competenze, su cui si sintonizzano la scuola primaria e secondaria di primo grado.
- b) **Orientamento strategico e organizzazione:** per sostenere un processo di miglioramento degli apprendimenti, attraverso una didattica efficace e personalizzata, l'organizzazione oraria sarà oggetto di riflessione e revisione.
- c) **Continuità e orientamento:** saranno progettate in modo più sistematico le attività di continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado al fine di favorire sempre più il passaggio degli alunni di quinta alla nostra scuola secondaria.

3.2. POTENZIAMENTO E RINNOVAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA NEL TRIENNIO 2016-2019

La Scuola Primaria Paritaria "Astori" individua per il Triennio 2016-2019 i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- a) La valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese; in merito a quest'ultima, si è dato avvio, nell'anno scolastico 2016-2017, nelle classi quarte e quinte, all'insegnamento della geografia secondo la metodologia didattica C.L.I.L. (Content and Language Integrated Learning = apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare); in tutte le classi, inoltre, periodicamente, secondo progetti concordati in Collegio Docenti, una lettrice madrelingua affianca l'insegnante di inglese per un certo numero di lezioni.
- b) Il potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche.
- c) Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione alla pace, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- d) Il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- e) Lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti: attuato anche attraverso un progetto di innovazione tecnologica che ha previsto l'allestimento, nel corso dell'anno scolastico 2016-2017, di un'aula dotata di 26 postazioni i-pad, arredata in modo tale da dare la possibilità di realizzare percorsi didattici attuando la cosiddetta "classe capovolta" (*flipped classroom*).

4. L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA: LE SCELTE CURRICOLARI

4.1. IL PATTO EDUCATIVO

Nell'ambito della proposta educativa offerta dalla Scuola Primaria "Astori" in sede d'iscrizione viene condiviso il patto educativo tra i genitori e la scuola, rappresentata dal Direttore o da persona da lui delegata. I genitori sono invitati a valutare attentamente la proposta contenuta nel progetto educativo e ad operare una sincera e convinta scelta di campo. La firma del patto educativo inserisce nella CEP (Comunità Educativa Pastorale): la Scuola, attraverso i propri educatori, s'impegna a realizzare il Progetto Educativo dell'opera; allievi e famiglie a collaborare positivamente ed attivamente al cammino formativo. In particolare:

La Scuola si impegna:

- a garantire la cattolicità e la salesianità della propria azione;
- a dichiarare le finalità didattiche e formative perseguite;
- a rendere espliciti la strategia, gli strumenti e i metodi di verifica, come anche i criteri di valutazione;
- a curare e verificare la sicurezza morale dell'ambiente;
- a garantire la serietà dell'impegno scolastico e formativo;
- a ricercare la serenità dei rapporti tra alunni e docenti, tra famiglia e scuola.

Gli Alunni si impegnano:

- ad accogliere la proposta educativa e culturale loro offerta;
- a conservare un atteggiamento di rispetto verso le persone e le strutture che li accolgono;
- a lasciarsi coinvolgere attivamente nei processi formativi.

I Genitori si rendono disponibili a:

- conoscere, accogliere e condividere la proposta formativa della Scuola;
- farsi carico della problematica della maturazione personale dei figli, oltre che dei risultati scolastici e formativi;
- esprimere pareri e proposte;
- collaborare alle attività scolastiche e formative;
- partecipare ai momenti formativi proposti;
- conoscere e sostenere l'Associazione Genitori Scuola Cattolica (AGeSC) come anche a partecipare ad iniziative loro rivolte.

4.2. IL CURRICOLO

La costruzione del *curricolo* è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. La scuola primaria "Astori", nell'ambito della propria autonomia, predispone annualmente il proprio progetto di insegnamento – apprendimento per gli alunni dai 6 agli 11 anni, integrando gli obiettivi specifici di apprendimento – definiti a livello nazionale in relazione al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria – con elementi significativi tratti dal contesto culturale locale.

Il curricolo si articola attraverso le discipline, scandite ciascuna per *Unità di Apprendimento*: in esse gli obiettivi specifici sono ritenuti strategici al fine di raggiungere, attraverso gli *obiettivi formativi* enunciati dai docenti, i *traguardi per lo sviluppo delle competenze* previsti dalle *Indicazioni Nazionali*.

Enunciamo qui di seguito detti traguardi, raggiungibili alla conclusione della Scuola Primaria.

4.2.1. I Traguardi per lo sviluppo delle Competenze al termine della classe quinta

Attraverso l'area dei linguaggi e delle conoscenze scientifiche i docenti introducono gli alunni all'incontro vivo e vitale con il patrimonio culturale in dialogo fecondo con la rivelazione cristiana.

4.2.1.1. Italiano

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

4.2.1.2. Inglese

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.

Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

4.2.1.3. Storia

Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

4.2.1.4. Geografia

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)

Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

4.2.1.5. Matematica

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).

Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

4.2.1.6. Scienze

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

4.2.1.7. Tecnologia

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.

È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.

Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.

Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

4.2.1.8. Musica

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.

Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

4.2.1.9. Arte e immagine

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)

Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

4.2.1.10. Educazione fisica

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *giocosport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

4.2.1.11. IRC – Insegnamento della Religione Cattolica

L'alunno evidenzia la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e sa confrontarla con quella delle principali religioni.

Legge e interpreta i principali segni religiosi espressi dai diversi popoli.

Evidenzia l'apporto che, con la diffusione del Vangelo, la Chiesa ha dato alla società e alla vita di ogni persona.

Individua significative espressioni di arte cristiana, per rilevare come la fede è stata interpretata dagli artisti nel corso dei secoli.

4.2.2. Il progetto pastorale, parte integrante del curriculum

Il curriculum specifico della scuola primaria si sintonizza altresì, annualmente, sui cammini che anche la Chiesa e la Congregazione Salesiana delineano come prioritari in campo educativo, perseguendo l'obiettivo del concorrere, assieme alle famiglie, all'educazione alla fede dei fanciulli.

“L'evangelizzazione è obiettivo esplicito di tutta la Comunità Educativa Pastorale e della sua attività, attraverso l'Insegnamento della Religione Cattolica, l'ispirazione cristiana delle discipline, dei percorsi formativi e delle metodologie didattiche, lo stile delle relazioni, i momenti espliciti di annuncio quali il “Buongiorno”, le celebrazioni eucaristiche, l'educazione alla Preghiera”.

(Dal PEPS, Progetto Educativo Pastorale Salesiano dell'Ispettorato INE, p. 108)

Il tema pastorale di ogni anno s'innesta sempre sul messaggio annuale del Rettore Maggiore della Congregazione salesiana, successore di don Bosco; messaggio che orienta la Comunità Educativa di ogni casa salesiana dove sono riuniti, secondo un comune progetto, salesiani, docenti laici e collaboratori, famiglie e allievi.

Il percorso annuale è scandito sui ritmi e sui tempi dell'anno liturgico – pastorale ed è tradotto in alcune esperienze ed attività care alla tradizione salesiana come il “Buongiorno”, i momenti di preghiera, l'eucaristia, non meno che con i momenti di aggregazione e le feste salesiane (Don Bosco – 31 gennaio, Maria Ausiliatrice – 24 maggio).

5. L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA: SCELTE ORGANIZZATIVE

5.1. IL CALENDARIO SCOLASTICO

Il Calendario scolastico, redatto dal Consiglio della Comunità Educativa della scuola, su parere del Collegio Docenti, in riferimento a quello nazionale e a quello emanato dalla Giunta Regionale del Veneto, è adattato, secondo l'esercizio dell'autonomia che caratterizza l'istituzione scolastica, alle specifiche esigenze locali. Approvato dal Consiglio d'Istituto, si coordina con quello della scuola secondaria di primo e secondo grado.

CALENDARIO SCOLASTICO 2017 - 2018		
Inizio delle lezioni - Calendario di Istituto		
martedì	12 settembre 2017	Inizio attività didattica per classi 1 ^e
Mercoledì	13 settembre 2017	Inizio attività didattica per classi 2 ^e , 3 ^e , 4 ^e , 5 ^e Inizio anno scolastico nella Regione Veneto
Festività nazionali		
mercoledì	1° novembre 2017	Solennità di Tutti i Santi
venerdì	8 dicembre 2017	Solennità dell'Immacolata Concezione
lunedì	25 dicembre 2017	Solennità del Natale di Cristo
martedì	26 dicembre 2017	Santo Stefano
lunedì	1° gennaio 2018	Solennità di Maria Santissima Madre di Dio; Capodanno
sabato	6 gennaio 2018	Epifania del Signore
lunedì	2 aprile 2018	Lunedì dell'angelo
mercoledì	25 aprile 2018	Anniversario della Liberazione
martedì	1° maggio 2018	Festa del lavoro
sabato	2 giugno 2018	Festa nazionale della Repubblica
Vacanze scolastiche - Calendario di Istituto		
Lunedì	30 aprile 2018	Vacanza-ponte Festa del Lavoro (<i>come da calendario regionale</i>)
Da sabato 23 dicembre 2017 a domenica 7 gennaio 2018 compresi		Vacanze natalizie (<i>come da calendario regionale</i>)
Da lunedì 12 a martedì 13 febbraio 2018		Vacanze di carnevale (<i>calendario regionale: lun. 12/02 - merc. 14/02/2018</i>)
Da mercoledì santo 28 marzo a martedì 3 aprile 2018 compresi		Vacanze pasquali (<i>calendario regionale: giovedì 29/03 - mart. 03/04/2018</i>)
Conclusione delle lezioni - Calendario di Istituto		
venerdì	8 giugno 2018	Conclusione dell'attività didattica
sabato	9 giugno 2018	Conclusione dell'attività didattica per tutti gli ordini di scuole, Statali e Paritarie (<i>calendario regionale</i>)

5. 2. L'ORARIO ANNUALE E SETTIMANALE

La scuola primaria "Astori", al fine di garantire l'esercizio del diritto - dovere all'istruzione e formazione offre un orario annuale obbligatorio delle lezioni, comprensivo della quota riservata alle Regioni, alle istituzioni scolastiche e all'insegnamento della Religione cattolica, che è di 891 ore per l'intero corso.

L'offerta formativa si arricchisce con il momento quotidiano del "Buongiorno", caratteristico della tradizione educativa salesiana, che apre la giornata scolastica caratterizzandosi come tempo che mira alla crescita morale e spirituale degli alunni in un clima di preghiera e lettura sapienziale dei fatti della vita.

All'orario si aggiunge pure la quota riservata al tempo mensa e dopomensa che ammonta a 330 ore annue.

La scuola primaria, propone in tal modo un servizio educativo che si snoda per 40 ore settimanali, distribuite su 5 giorni, dal lunedì al venerdì.

L'orario settimanale si articola attraverso gli insegnamenti, distribuiti in unità da 45 minuti, delineati in tabella:

Quadro orario della Scuola Primaria	Classi / Unità orarie di lezione (da 45 minuti)				
	I	II	III	IV	V
DISCIPLINE					
Italiano	10	10	10	9	9
Storia e Geografia (nelle classi 4 ^e e 5 ^e : Geografia con metod. CLIL)	5	5	5	5	5
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze – Tecnologia	3	3	3	3	3
Musica	2	2	2	2	2
Arte ed Immagine	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	4	4
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Totale orario settimanale complessivo (in unità da 45')	35	35	35	35	35

Come si nota dal quadro orario, è prioritario per la scuola lo sviluppo dell'ambito linguistico, attuato anche con il potenziamento, nell'ultimo biennio formativo, della lingua inglese. Altresì oggetto di attenzione è l'ambito matematico-scientifico.

Nella Scuola Primaria, dato il livello di apprendimento in cui si opera, l'Informatica non viene presentata come disciplina autonoma, bensì sviluppata, a partire fin dal primo anno, nell'ambito tecnologico, in un'ottica strumentale ed integrativa.

5.3. L'ORARIO SCOLASTICO QUOTIDIANO

L'orario quotidiano è formulato tenendo conto che i risultati scolastici annuali devono essere equivalenti agli obiettivi di formazione umana e culturale, previsti dal Ministero dell'Istruzione e dall'itinerario metodologico scelto.

I tempi dell'attività didattica sono funzionali ai bisogni ed alle esigenze generali dell'apprendimento degli alunni; per questo l'orario è composto con unità di lezione rispondenti ai tempi attenzionali ed alle esigenze del tipo di attività prevista.

La giornata segue questa scansione oraria:

7.30	Possibilità di pre-accoglienza
7.45 – 8.00	accoglienza e ingresso alunni
8.00 – 8.15	Preghiera e “Buongiorno” in classe
8.15 – 09.45	attività didattica
09.45 – 10.15	ricreazione
10.15 – 11.45	attività didattica
11.45 – 13.45	mensa e ricreazione
13.45 – 16.00	attività didattica
16.00	uscita

5. 4. ATTIVITÀ FORMATIVE AGGIUNTIVE



Durante l'anno scolastico vengono organizzate, con un'adeguata preparazione, visite guidate, escursioni, uscite, soggiorni, giornate e momenti di riflessione nella consapevolezza che essi sono anche fattori importanti di socializzazione.

Sono costituite da particolari progetti messi in atto dalla scuola secondo il suo proprio carisma.

Sono in particolare curati Progetti artistici (anche in collaborazione con il Guggenheim museo di Venezia), musicali, finalizzati anche alla preparazione del tradizionale Recital natalizio, Progetti di Lettura attuati aderendo alle

iniziative nazionali (es. "Libriamoci") e in collaborazione con la Biblioteca interna al Collegio, aperta anche al territorio, e Progetti di Educazione Stradale in collaborazione con le forze della polizia stradale.

5. 5. MOMENTI SIGNIFICATIVI DI FESTA, INSERITI NEL CALENDARIO SCOLASTICO

Nel predisporre in autonomia il calendario scolastico, la scuola, secondo il proprio carisma che la contraddistingue, organizza con i docenti, gli alunni e le famiglie particolari momenti di aggregazione, di condivisione e di festa, con particolare rilievo alla celebrazione delle memorie e delle feste salesiane. Queste le iniziative ormai consolidate:

- ☞ S. Messa d'inizio anno scolastico
- ☞ Festa del Benvenuto
- ☞ Recital Natalizio
- ☞ Festa di San Giovanni Bosco
- ☞ Carnevale
- ☞ Memoria di san Domenico Savio
- ☞ Festa di Maria Ausiliatrice
- ☞ Festa della Famiglia a fine anno



5. 6. ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE

Oltre l'orario scolastico, avvalendosi delle strutture e degli ambienti messi a disposizione dal Collegio salesiano, la scuola organizza delle attività culturali, ricreative e sportive, di arricchimento dell'offerta formativa, avvalendosi sia del personale docente interno, sia di specialisti esterni. Per il corrente anno scolastico sono attivati i seguenti corsi: teatro, karate, basket, canto corale, pittura.



5.6.1. Attività nel periodo estivo: il City Camp



Il CITY CAMP è un'efficace full immersion in lingua inglese rivolta ai bambini della primaria e ragazzi della scuola secondaria di primo grado, organizzata dalle insegnanti di inglese della scuola Astori tramite l'associazione culturale ACLE, che si occupa di formazione da più di trent'anni.

Le attività didattiche e ricreative, sono animate da tutors anglofoni che stimolano costantemente gli studenti ad esprimersi in inglese come se partecipassero a una vacanza studio in Inghilterra. Il fondamento teorico si basa sull'approccio umanistico-affettivo (Paolo Balboni) e l'approccio REAL (Rational, Emotional, Affective, Learning) dell'ACLE, che coinvolge e stimola la globalità affettiva e sensoriale del discente, aiutandolo ad acquisire la lingua in modo naturale (S. Krashen), coinvolgendo la globalità

affettiva e sensoriale del discente. Questo tipo di approccio permette di acquisire in modo del tutto naturale la lingua e ad usarla come strumento di comunicazione in situazioni reali quali giochi, competizioni, lavori di creatività, clil, sport, drammatizzazioni...il tutto adattato e adeguato alla fascia d'età.

L'esperienza del City Camp si concretizza solitamente nelle ultime settimane del mese di giugno - prima di luglio.

6. AZIONI DI ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE

6.1. L'ACCOGLIENZA DEI NUOVI ALUNNI

6.1.1. Conoscenza della scuola

Il primo passo del possibile inserimento di un alunno nella Scuola Primaria "Astori" è generalmente un colloquio della famiglia con il Direttore nel quale vengono raccolte le ragioni della scelta e le attese, viene presentato il Progetto Educativo e l'offerta formativa dell'anno scolastico corrente. Verificata la sintonia di intenti fra la famiglia e la scuola, egli consegnerà il patto educativo, i moduli da compilare e da consegnare in segreteria al fine di formalizzare l'iscrizione.

Le famiglie che desiderano che il proprio figlio frequenti la Scuola Primaria "Astori" avranno inoltre l'opportunità di incontrare il Preside, di visitare la Scuola e d'incontrare i docenti nel corso delle giornate di "Scuola Aperta".

6.1.2. Inserimento

Prima dell'inizio dell'anno scolastico, solitamente nel mese di maggio, viene organizzato un incontro con i bambini nuovi iscritti alla futura classe prima e le loro famiglie. In tale occasione i bambini hanno l'opportunità di iniziare a conoscersi e a familiarizzare con l'ambiente e alcuni insegnanti, eseguendo nelle aule una semplice esercitazione volta a